

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2024

PARTE GENERALE

PREMESSA

Cesvi Fondazione ETS opera, senza fini di lucro, nel campo della solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo. A partire dal 16 febbraio 2024, la Fondazione è Ente del terzo settore iscritta al RUNTS e applica pertanto il Codice del terzo settore (D Lgs 117/17).

Il bilancio annuale di Cesvi Fondazione ETS è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, dalla presente Relazione di Missione.

Il bilancio 2024, anche in base ai chiarimenti della Nota 19740 del 29/12/2021 del Ministero del Lavoro, è redatto sulla base di quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il CTS, e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

La Fondazione non si avvale di alcun Ente controllato, comitati o organizzazioni affiliate, per il fund raising e quindi tutti i costi sostenuti per campagne di raccolta fondi sono rilevabili nel conto economico.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile legale da parte della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Identità, Valori, Visione E Missione

CESVI è un'organizzazione laica e indipendente che opera per la solidarietà mondiale. Nel sistema di valori che guidano CESVI, giustizia sociale e solidarietà si trasformano in attività di aiuto umanitario e di sviluppo. Nell'acronimo CESVI, le parole Cooperazione Emergenza Sviluppo sottolineano la natura dell'agire dell'organizzazione che nei contesti umanitari e di sviluppo ha a cuore la centralità delle persone e il raggiungimento delle loro aspirazioni: CESVI opera con la convinzione che l'aiuto alle popolazioni vulnerabili, in condizioni di povertà e colpite da guerre, calamità naturali e disastri ambientali, contribuisca al benessere di tutti e tutte sul pianeta, casa comune da preservare per le future generazioni.

Gli interventi di CESVI a favore delle popolazioni di tutto il mondo coprono in continuità, attività di risposta all'emergenza, di riabilitazione fino allo sviluppo sostenibile.

CESVI agisce con:

- **Imparzialità:** opera al servizio dei bisogni degli altri, senza distinzione di orientamento di sesso, etnia, cultura o fede, ma sulla base dei bisogni dei più vulnerabili: i bambini, le donne e gli esclusi.
- **Qualità, solidità economica e trasparenza:** migliora e valuta il proprio impatto e l'accountability; rafforza le relazioni con i donatori pubblici e privati; certifica/rende pubblici i risultati del proprio operare anche attraverso il bilancio sociale ed economico.
- **Efficienza e innovatività:** agisce e valuta in ogni circostanza l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza delle proprie operazioni, con un approccio flessibile e innovativo.
- **Responsabilità e merito:** riconosce i bisogni, i meriti e le aspirazioni delle persone e di tutti gli attori coinvolti nelle attività dell'organizzazione.



- promuovendo Cultura della partnership: opera e rafforza le partnership con i soggetti pubblici e privati che concorrono all'azione di aiuto umanitario e cooperazione e con le comunità locali, collaborando con le loro organizzazioni della società civile e le autorità locali ed internazionali.

Attività di interesse generale

Come previsto dallo Statuto, per il perseguimento delle sue finalità CESVI esercita in via principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

- n) cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.
- y) protezione civile ai sensi della L. 24 febbraio 1992, nr. 255 e successive modificazioni.
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In particolare, nel corso del 2024 le attività di interesse generale "x" e "z" non sono state svolte.



Più precisamente, l'Ente:

- cura l'attività di reclutamento, selezione, formazione, addestramento ed invio nei paesi di intervento affetti da crisi e/o nelle comunità affette da fragilità e/o nelle zone di intervento di personale tecnico italiano e/o nazionale e, comunque, volontari in genere in conformità alle leggi italiane applicabili alle attività di aiuto umanitario e di cooperazione allo sviluppo;
- promuove e/o realizza programmi di cooperazione e/o sviluppo, aiuto umanitario o risposta alle emergenze e riabilitazione, anche elaborati da organizzazioni internazionali (ONU e agenzie specializzate, UE, ecc.), tendenti a coinvolgere tutti i settori della vita economica e sociale, con l'impiego di professionisti, volontari ed esperti, in collaborazione con le popolazioni interessate ed in armonia con i piani di sviluppo locali, fornendo anche sostegno a individui e/o ad organizzazioni della società civile ed agli altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'articolo 26 della Legge 125/2014;
- realizza attività a supporto delle attività istituzionali di cooperazione ed aiuto umanitario in favore di paesi in via di sviluppo, di progetti sociali in ambito nazionale ed europeo sulla base delle esperienze e delle metodologie acquisite nei progetti internazionali - propone iniziative di formazione e informazione sullo sviluppo ed il sottosviluppo, di promozione della pace tra i popoli e del disarmo, della non violenza e della difesa della salute, dell'infanzia, dell'ambiente, sull'emancipazione delle donne e le pari opportunità, sui diritti delle minoranze in collaborazione con Enti Pubblici, privati, associazioni di massa e culturali;
- contribuisce ad una maggiore e più approfondita conoscenza nei paesi in via di sviluppo della realtà complessiva, della cultura, della scienza e della tecnica italiana, ai fini di promuovere anche programmi di cooperazione allo sviluppo;
- promuove i diritti umani, in particolare il diritto alla salute ed i diritti di bambini e giovani, i diritti di genere;
- promuovere la salvaguardia dell'ambiente e della bio-diversità ed il diritto all'acqua, contrastando gli effetti dei cambiamenti climatici;
- promuove stage, master ed altre iniziative formative anche universitarie e post-universitarie attinenti ai propri fini istituzionali;
- sviluppa attività di solidarietà con i popoli e le organizzazioni in lotta contro ogni forma di razzismo e di oppressione e a salvaguardia dei principi fondamentali sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- realizza attività editoriali, di documentazione e ricerca, pubblica saggi, opuscoli, libri, scritti, audiovisivi, materiale multimediale, con l'esclusione di giornali quotidiani, che possano contribuire alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sugli scopi istituzionali, e, comunque, e più in generale, organizza, promuove e gestisce direttamente o indirettamente qualsiasi attività culturale utile al fine del perseguimento dei medesimi scopi sociali, e in particolare quelle volte alla sensibilizzazione sui temi della cooperazione nazionale, internazionale e dell'educazione allo sviluppo;
- contribuisce all'inserimento dei migranti nelle comunità ospitanti, nel nostro paese o nei paesi interessati da flussi migratori;
- sostiene attività a favore degli emigrati italiani;
- promuove campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi oggetto dell'attività dell'Ente come anche sui problemi relativi ai paesi in via di sviluppo ed alle zone di intervento, anche attraverso la pubblicazione e la diffusione di periodici, documentazioni, ricerche e ogni altro materiale editoriale, di carattere informativo;
- promuove e realizza programmi di prevenzione disastri e prevenzione e risoluzione di conflitti;
- promuove o partecipa a programmi di commercio equo e solidale;
- svolge attività di formazione professionale;



- promuove la formazione per lo sviluppo delle competenze del personale della scuola nei seguenti ambiti previsti dalla Direttiva del MIUR n.170 2016: (i) trasversali: metodologie e attività laboratoriali; Innovazione didattica e didattica digitale; (ii) specifici: orientamento e Dispersione scolastica; dialogo interculturale e interreligioso; Inclusione scolastica e sociale; conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale; sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media; cittadinanza attiva e legalità.
- collabora - come agenzia - al servizio di persone, enti, istituzioni, organizzazioni, autorità sia nazionali che internazionali e imprese che intendono operare nella cooperazione decentrata ed internazionale;
- aderisce e/o partecipa e/o finanzia direttamente organismi, unioni, enti, federazioni nazionali ed internazionali che si prefiggono medesimi e/o simili e/o analoghi finalità e scopi;
- promuove l'adozione nazionale e/o internazionale e l'affidamento familiare, direttamente e/o per il tramite di suoi organismi interni, sostenendo tutti gli interessati attraverso programmi formativi sul tema, attività dirette a fornire assistenza, contatti con autorità, enti, organizzazioni o persone competenti per l'adozione nazionale e/o internazionale;
- promuove l'adozione a distanza.

Regime Fiscale applicato

A marzo 2025 la Commissione Europea ha dato il via libera alle norme fiscali in favore del Terzo Settore, per cui il nuovo regime fiscale per gli ETS, contenuto nel titolo X del D.lgs 117/2017, entrerà in vigore nell'esercizio 2026.

In relazione alle imposte dirette, in attesa dell'entrata in vigore di alcune disposizioni fiscali contenute nel Titolo X del Codice, si applicano le norme per gli enti non commerciali contenute nel TUIR (art 143 e successivi, DPR 917/86) per cui non è considerata attività commerciale quella effettuata nello svolgimento dell'attività istituzionale.

In relazione all'IVA, per le attività non commerciali non risulta detraibile l'imposta assolta sugli acquisti, la quale diviene pertanto un costo per la Fondazione stessa.

Le erogazioni liberali effettuate a favore della Fondazione sono deducibili e detraibili ai sensi dell'art. 83, del D.lgs. 117/17 se effettuate per il tramite di strumenti bancari o postali.

Con l'approvazione della legge regionale di stabilità per il triennio 2024-2026, l.r. n. 9 del 29 dicembre 2023, è stato stabilito di mantenere l'esenzione IRAP e bollo auto anche per le ex ONLUS (che beneficiavano dell'art. 1 comma 7 della L. R. 27/2001) che sono iscritte o che si iscriveranno nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Detta esenzione non esonera l'organizzazione dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale IRAP alla competente Agenzia delle Entrate.

Le agevolazioni previste all'articolo 5 della l.r. 9/2023 operano nei limiti previsti dalla normativa dell'Unione europea in materia di aiuti «de minimis».

Tale provvedimento si pone in continuità con quanto già stabilito per le Organizzazioni di Volontariato (ODV) con l'art. 20 della l.r. n. 2 del 7 agosto 2023 che ha mantenuto l'esenzione IRAP e bollo auto per le ODV iscritte nella sezione a) del RUNTS.

Ai fini IRES Cesvi Fondazione ETS beneficia delle agevolazioni tributarie previste dall'art. 80 del C.T.S. per gli enti del Terzo settore non commerciali che possono optare per la determinazione forfetaria del reddito d'impresa applicando all'ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio delle attività svolte con modalità commerciali, il coefficiente di redditività nella misura indicata alle lettere a) e b) e aggiungendo l'ammontare

57



dei componenti positivi di reddito di cui agli articoli 86, 88, 89 e 90 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Sedi

Attualmente la Fondazione ha sede legale e operativa a Bergamo in Via Broseta 68/a.

Le sedi secondarie operative sono site in:

- Milano, Piazza Carlo Erba 4;
- Siracusa, Via Pietro Novelli 47/49;
- Napoli, Via della Sapienza 18.

2. DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI, ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI E INFORMAZIONI SULLA LORO PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELL'ENTE

Alla data di approvazione della presente relazione di missione i Fondatori di CESVI sono 19 persone fisiche e costituiscono l'assemblea dei Fondatori a cui partecipano, mediante convocazione, nel rispetto di quanto previsto dallo statuto della Fondazione.

L'Assemblea dei Fondatori nomina il Presidente, approva e definisce gli indirizzi di massima e le linee guida principali dell'attività dell'Ente proposti dal Consiglio di Amministrazione, e valuta i risultati raggiunti dall'Ente; essa, inoltre, oltre a quelli previsti espressamente dal presente statuto, ha i seguenti compiti:

L'Assemblea dei Fondatori definisce gli indirizzi di massima e le linee guida principali dell'attività dell'Ente anche tenendo conto delle proposte del Consiglio di Amministrazione, e valuta gli obiettivi strategici, i programmi nonché i risultati raggiunti dall'Ente presentati dal CDA e dal Presidente; essa, inoltre, oltre a quelli previsti espressamente dal presente statuto, ha i seguenti compiti:

(a) nominare, secondo quanto stabilito dall'articolo 12, e revocare i membri ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione;

(b) nominare e revocare i componenti dell'Organo di Controllo, determinandone il compenso su proposta del Consiglio di Amministrazione;

(c) determinare:

- nel caso di cui all'articolo 8.2 lettera (b) l'importo del gettone di presenza eventualmente spettante ai Consiglieri di Amministrazione, nonché su proposta del Consiglio di Amministrazione - nel caso di cui all'art. 8.2 lettera c) - approvare eventuali compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione sulla base di specifici incarichi assegnati;

(d) deliberare sulla responsabilità dei membri degli Organi dell'Ente e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;

(e) deliberare le eventuali modifiche del presente statuto;

(f) attribuire la qualifica di Fondatore o Membro ad Honorem;

(g) proporre al Consiglio di Amministrazione l'approvazione di eventuali regolamenti;

(h) deliberare la trasformazione, la fusione, la scissione, dell'Ente;

(i) deliberare l'estinzione dell'Ente e la devoluzione del patrimonio;

(l) deliberare di ogni altra materia attribuita alla sua competenza dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile.



I Membri Ad Honorem sono 19 persone fisiche ritenute straordinariamente meritevoli per l'attività svolta a sostegno dell'Ente e/o delle sue iniziative ovvero, più in generale, nel campo della cooperazione internazionale, che hanno aderito ed accettato gli scopi e le finalità dell'Ente come espressi nello statuto.

Partecipano, ove invitati e senza diritto di voto alle adunanze dell'Assemblea dei Fondatori e costituiscono l'Assemblea dei Membri ad Honorem.

L'Assemblea dei Membri ad Honorem:

(i) può suggerire indirizzi e linee guida dell'attività dell'Ente ed esprime pareri in merito ai risultati raggiunti dall'Ente;

(ii) propone, in maniera tale da consentire, di volta in volta, la deliberazione dell'Assemblea dei Fondatori in merito, uno o più propri rappresentanti tra i quali l'Assemblea dei Fondatori nominerà uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'articolo 12.3;

(iii) può formulare pareri e proposte non vincolanti sulle attività e sui programmi dell'Ente.

Nel corso del 2024 vi sono state tre Assemblee dei Fondatori ed una Assemblea dei Membri ad Honorem.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni relative agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità. L'OIC 35 si è pertanto preoccupato di disciplinare la valutazione di alcune poste particolari richiamando, per tutte le altre, ove compatibili, i criteri di valutazione esposti nei principi contabili OIC.

Il bilancio è redatto secondo il principio della competenza economica, pertanto, i proventi e gli oneri di progetto sono rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica. Infatti, essendo ravvisabile una correlazione tra proventi, comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività della Fondazione, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività core dell'ETS ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi. A tal proposito la Fondazione utilizza la metodologia di iscrizione dei ricavi per progetti, secondo criterio Stato Avanzamento Lavori (SAL), partendo dai costi sostenuti per la realizzazione dei progetti nel corso dell'esercizio.

Diversamente, donazioni, contributi e altri proventi di natura non corrispettiva che non trovano diretta correlazione con i costi sostenuti, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE:

Immobilizzazioni immateriali: rappresentano spese per acquisizioni di fattori produttivi ad utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente e si riferiscono ai costi per l'acquisto a titolo di proprietà del software ammortizzato con aliquota pari al 20%.



Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte in bilancio al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Nello schema di riclassificazione tale valore è al netto dei fondi di ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è calcolato sistematicamente in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, stimata per categoria di cespiti, mediante un coefficiente annuo. Nella tabella seguente sono rappresentate le principali categorie di riferimento e le percentuali di ammortamento applicate.

Tipologia	%
1) terreni e fabbricati	5%
2) impianti e macchinari	25%
3) attrezzature	25%
4) altri beni	15%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni: tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti: sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso

rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attivo circolante

Crediti: sono iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti verso associati e fondatori accolgono le partite creditorie vantate nei confronti dei propri associati, mentre i crediti verso enti della stessa rete associativa, quelli verso tutti i membri della Fondazione Cesvi, ad eccezione degli associati. Tali voci sono pari a zero.

I crediti verso enti pubblici accolgono i crediti verso enti i cui contributi rientrano nell'ambito dell'attività di interesse generale dell'organizzazione. Tra questi soggetti finanziatori, oltre agli enti governativi nazionali e internazionali, figurano l'Unione Europea e le sue direzioni, le Nazioni Unite, le organizzazioni intergovernative, le agenzie internazionali e i partner dei progetti collegati al contributo di tali enti.

I crediti verso soggetti privati accolgono i crediti verso Imprese, Fondazioni e altre istituzioni private i cui contributi rientrano nell'ambito delle attività di interesse generale della Fondazione.

I crediti verso enti del Terzo Settore accolgono tutte le partite creditorie nei confronti degli enti con tale qualifica, in quanto iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: i titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide: sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;



- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Patrimonio netto: il Patrimonio netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito in parte dal fondo di dotazione, dal Patrimonio libero e dal Patrimonio vincolato, destinato alla tutela della Fondazione e a progetti ed emergenze. L'utilizzo del Patrimonio viene effettuato su delibera del Consiglio di Amministrazione.

La voce "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali", accoglie, come previsto dal Decreto e dall'OIC 35 la quota di erogazioni liberali ricevute nell'esercizio in corso o in quelli precedenti vincolata dalla Fondazione alla realizzazione di progetti sia internazionali che italiani – europei.

La voce "Riserve vincolate destinate da terzi", accoglie, come previsto dal Decreto e dall'OIC 35 la quota di erogazioni liberali vincolata dal donatore, relativa alla parte del progetto che sarà realizzato nel corso di esercizi successivi.

Fondi per rischi e oneri: sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto della gestione nell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione previsto dall'OIC 35.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti: I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale

e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti: i *ratei attivi e passivi* si riferiscono a quote di ricavi e di costi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2024, mentre i *risconti attivi e passivi* si riferiscono a quote di costi e ricavi, che anch'essi hanno avuto a manifestazione numeraria nell'esercizio 2024, ma di competenza dell'esercizio successivo. Le altre poste di rettifica (non a cavallo dell'esercizio) necessarie per rispettare il principio di competenza temporale sono iscritte in apposite voci fra i crediti ed i debiti correnti.

Imposte: A partire dal 16 febbraio 2024, la Fondazione è Ente del terzo settore iscritta al RUNTS e applica pertanto il Codice del terzo settore (D.Lgs 117/17). In particolare, svolgendo attività istituzionali, non è soggetto passivo di imposte. Si rimanda inoltre al precedente paragrafo "Regime Fiscale applicato".

Impegni per progetti da cofinanziare: sono riepilogati di seguito nella relazione di missione applicando la percentuale di cofinanziamento, indicata nel contratto con il donatore, alla quota di oneri diretti risultante dal budget di progetto.

RENDICONTO GESTIONALE:

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'area "attività di interesse generale" del rendiconto gestionale accoglie "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

Proventi e Ricavi

In base alla loro natura si distinguono principalmente in:

Proventi da 5x1000

Riguardano i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate. I proventi sono stati contabilizzati a tale valore, che corrisponde a quanto incassato nello stesso esercizio in cui l'elenco dei beneficiari è stato pubblicato.

Contributi



Riguardano i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità. A seconda della natura dell'ente erogante, i contributi sono distinti in contributi da enti pubblici o privati.

I contributi ricevuti dalla Fondazione sono vincolati alla realizzazione di un progetto e, a seconda dei casi, possono essere a copertura totale o parziale dello stesso. I contributi sono pertanto rilevati come provento secondo lo stato di avanzamento del progetto finanziato misurato sulla base della quota corrispondente di oneri sostenuti e ritenuti eleggibili (SAL), coerentemente con i requisiti formalizzati nell'accordo con il donatore.

Altri ricavi, rendite e proventi si riferiscono alle componenti positive straordinarie nella gestione progettuale. Tra gli Altri ricavi figurano anche le differenze cambio di progetto (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).

Oneri e costi

Comprendono tutti i componenti negativi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale. Tali oneri sono registrati secondo il principio di competenza economica.

Gli oneri sono classificati secondo il nuovo schema, per natura.

Includono le voci "9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", che accoglie gli importi che la Fondazione ha destinato a progetti che saranno realizzati in esercizi successivi, nonché la voce "10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" che accoglie lo storno degli oneri sostenuti e accantonati nella voce "9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE

Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali. Per il 2024 tale area non ha accolto alcun tipo di attività, non avendo svolto attività differenti da quelle istituzionali.

PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI



Secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 5 marzo 2020, tale area del rendiconto gestionale accoglie “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni”.

Sulla base delle definizioni del glossario contenute nel decreto ministeriale, la Fondazione ha ritenuto che il più corretto criterio di classificazione fosse quello di far rientrare le donazioni ricevute nell’ambito dei proventi da raccolta fondi, nonostante le stesse potessero essere considerate al contempo anche delle erogazioni liberali.

La voce Oneri per raccolte fondi abituali accoglie tutti gli oneri di raccolta fondi, i cui proventi correlati sono esposti nella sezione C) Proventi da raccolta fondi abituali.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

4. IMMOBILIZZAZIONI

Le **Immobilizzazioni immateriali** ammontano a **Euro 75.157** al netto degli ammortamenti, in diminuzione rispetto al 2023 per Euro 10.114 e riguardano le evoluzioni del gestionale amministrativo (il cui Go Live è avvenuto a inizio 2021) in tema di contabilità estero, la digitalizzazione della gestione Risorse Umane della fondazione, la digitalizzazione delle piattaforme di gestione progettuale e dell’utilizzo immagini relative al dipartimento Comunicazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE
Valore di inizio esercizio	
Costo	85.271
Valore di bilancio al 01/01/2024	85.271
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizione	34.419
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-
Ammortamento dell'esercizio	-44.533
Totale variazioni	-10.114
Valori di fine esercizio	
Costo	75.157
Contributi ricevuti	
Rivalutazioni	
Svalutazioni	
Valore di bilancio al 31/12/2024	75.157

Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano complessivamente a **Euro 140.422** e **diminuiscono rispetto al 2023 per Euro 11.853**.



Nella voce 1) Terreni e Fabbricati è iscritto il valore di acquisto, al netto della relativa quota annua di ammortamento, sia del fabbricato di proprietà, nel quale la Fondazione esercita la propria attività, che delle “Case del Sorriso” (immobili esteri in Perù, Zimbabwe e Repubblica Sudafricana) per **Euro 105.798**.

Nella voce 2) Impianti e Macchinari sono iscritti per **Euro 28.332**, sempre al costo esposto in fattura al netto della quota di ammortamento, i cespiti relativi all’acquisto di nuove attrezzature informatiche per potenziare l’hardware informatico della sede e il server dell’organizzazione.

Nella voce 4) Altri beni sono iscritti cespiti per un valore contabile di **Euro 2.934**, pari al valore di acquisto al netto della quota di ammortamento dell’esercizio, relativi a mobili e arredi.

Nella voce 3) Attrezzature sono iscritti cespiti per un valore contabile di **Euro 3.358**, pari al valore di acquisto al netto della quota di ammortamento dell’esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Voce 1	Voce 2	Voce 4	Voce 3	TOTALE
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.211.474	563.324	116.839	71.222	1.962.859
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.087.899	-543.526	-111.835	-67.324	-1.810.584
Valore di bilancio al 01/01/2024	123.575	19.798	5.004	3.898	152.275
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizione	-	20.816	-	-61	20.755
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-17.777	-12.282	-2.070	-479	-32.608
Totale variazioni	-17.777	8.534	-2.070	-540	-11.853
Valori di fine esercizio					
Costo	1.211.474	584.140	116.839	71.161	1.983.614
Contributi ricevuti	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.105.676	-555.808	-113.905	-67.803	-1.843.192
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31/12/2024	105.798	28.332	2.934	3.358	140.422

Le **Immobilizzazioni finanziarie** ammontano ad **Euro 911.357 e aumentano rispetto al precedente esercizio per 95.608 Euro**.

La voce 1, c Partecipazione in altre imprese è rappresentata dalla partecipazione alla Cooperativa CTM di Bolzano (la grande centrale italiana del commercio equo-solidale) per Euro 500;

La voce 2, d Crediti verso altri è rappresentata dai depositi cauzionali;

La voce 3 Altri Titoli è rappresentata:

- dalla sottoscrizione di n. 7.142 azioni della Società Editoriale Vita S.p.A. non profit avvenuta in data 3 luglio 2020 al prezzo di 0,70 per ogni azione emessa a titolo di aumento del capitale sociale dopo l’azzeramento del capitale sociale della Società Editoriale Vita S.p.A. non profit avvenuto il 10 giugno 2020, per cui la fondazione ha contabilizzato al valore di Fair Value al 31/12/2020 di 0,28 per azione, Non essendoci stata una variazione del valore al 31/12/2024 il valore in bilancio non è stato modificato;
- da n. 5 azioni della Banca Etica per Euro 258;
- dalla sottoscrizione, in data 08/03/2023, di n.1500 titoli Btp Italia Mz28 Eur, per un importo complessivo di Euro 150.000 - scadenza al 14/03/2028 (5 anni). Questo tipo di BTP corrisponde,



all'investitore che conserva i titoli fino alla scadenza, un premio fedeltà del valore complessivo dell'8 per mille del capitale nominale acquistato e rilascia una cedola semestrale indicizzata all'indice FOI, corrisposta in via posticipata;

- dalla sottoscrizione, in data 10/05/2023, di n.1500 titoli Btp Tf 3,80% Ap26 Eur, per un importo complessivo di acquisto di Euro 151.575 - scadenza al 15/04/2026 (3 anni) con cedola annua lorda pari al 3,8% (corrisposta semestralmente) e rendimento lordo complessivo a scadenza fissato al 3,444% sulla base del prezzo unitario di aggiudicazione di Euro 101,05. Su questi titoli, dall'esercizio 2024, è applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto l'acquisto era avvenuto sopra la pari e si procederà in tal senso fino alla loro naturale scadenza nell'aprile 2026. Pertanto al 31/12/2024 il valore in bilancio è di Euro 150.722, la quota di costo collegata è registrata tra i Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali alla voce D.6 del Rendiconto Gestionale;
- dalla sottoscrizione, in data 28/02/2024, di n. 1000 titoli BTPVAL 05MZ30 (Btp Valore Marzo 2030) per un importo complessivo di Euro 100.000 – scadenza 05/03/2030 (6 anni) con cedola trimestrale ed un premio finale extra di fedeltà pari allo 0,7% del capitale investito. La serie dei tassi cedolari è pari al 3,25% per il 1°, 2° e 3° anno e al 4% per i successivi tre anni;
- dalla sottoscrizione di una Gestione Patrimoniale, per un importo complessivo di Euro 500.000, la cui composizione è su base "Obbligazionario Governativo Italia Titoli a distribuzione" (obbligazioni, titoli di Stato e altri titoli di debito) e che prevede una liquidazione trimestrale dei proventi della gestione. La gestione è affidata ad una Società di Gestione del Risparmio appartenente ad un primario Gruppo Bancario italiano, aderente al Fondo Nazionale di Garanzia anche ai fini dei relativi sistemi di indennizzo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Voce 1, c	Voce 2, d	Voce 3	TOTALE
Valore di bilancio al 01/01/2024	500	11.416	803.833	815.749
Variazioni nell'esercizio		-3.539	100.000	96.461
Contributi ricevuti	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-853	-853
Valore di bilancio al 31/12/2024	500	7.877	902.980	911.357

5. COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Non risultano iscritti a bilancio costi di impianto e ampliamento.

6. CREDITI E DEBITI

I Crediti verso enti pubblici si riferiscono alle situazioni creditorie verso donatori istituzionali per progetti che rientrano nell'attività di interesse generale della Fondazione e ammontano complessivamente ad Euro 20.553.601 e aumentano rispetto al 2023 di Euro 734.975.

Nella tabella seguente vengono rappresentati per macrocategoria di donatore istituzionale, nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2024 e il 2023, si può osservare la diminuzione legata ai crediti da Unione Europea, si osserva invece un aumento dei crediti da Enti Governativi Italiani, da Nazioni Unite e dagli Enti Governativi Internazionali.

57



Crediti verso Enti Pubblici	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale 2024	Totale 2023	Delta
da Enti Governativi Internazionali	1.979.583	-	1.979.583	1.831.188	148.395
da Organizzazioni Intergovernative	698.479	737.027	1.435.506	2.084	1.433.422
da Agenzie Internazionali	397.034	-	397.034	158.192	238.842
da Unione Europea	3.955.951	988.055	4.944.006	7.941.358	-2.997.352
da Nazioni Unite	3.429.925	-	3.429.925	2.433.956	995.969
da Enti Governativi Italiani	7.580.938	750.000	8.330.938	7.256.005	1.074.933
da Enti Locali Italiani	-	-	-	107.143	-107.143
da Partner	36.609	-	36.609	88.700	-52.091
Totale	18.078.519	2.475.082	20.553.601	19.818.626	734.975

I **Crediti verso soggetti privati per contributi si riferiscono alle situazioni creditorie verso Imprese e Fondazioni per progetti che rientrano nell'attività di interesse generale della Fondazione** e ammontano complessivamente ad **Euro 1.835.075**. Di questi, **Euro 1.813.724** sono esigibili entro l'esercizio successivo mentre **Euro 21.351** oltre l'esercizio successivo. Si assiste quindi ad una **diminuzione di Euro 882.464 rispetto all'esercizio 2023**.

I **Crediti tributari** ammontano ad **Euro 3.519** e si riferiscono quasi interamente all'assegnazione del Credito Pubblicità 2023.

I **Crediti verso Altri** ammontano ad **Euro 1.926.645**, e sono dettagliati nella seguente tabella.

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2024 e il 2023, si può osservare che l'aumento è principalmente legato ai Crediti verso Partner e ONG per anticipi cassa laddove Cesvi opera in qualità di capofila progetto.

Non esistono crediti con durata residua superiore ai 5 anni.

Voce	Importo 2024	Importo 2023	Delta
Anticipi missioni/Segreteria	4.596	2.257	2.339
Crediti diversi	24.732	93.165	-68.433
Crediti verso Testamento	388	388	-
Crediti verso Partner e ONG	1.896.749	49.734	1.847.015
Tot.Crediti verso altri	1.926.465	145.544	1.780.921

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano ad **Euro 350.000** e non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio. Sono costituite dalla sottoscrizione in data 02/05/2023, con primario operatore del settore italiano, di una Polizza Assicurativa Riservata da Euro 350.000, scadenza al 28/04/2030 (7 anni). Si tratta di un'assicurazione sulla vita a premio unico che consente di costituire un capitale che si rivaluta annualmente sulla base dei rendimenti netti della Gestione Separata Fondo VIVAPIU' (capitale assicurato) al netto del costo di gestione e diminuito di eventuali riscatti parziali. Il tasso annuo di rivalutazione attribuito al contratto resta definitivamente acquisito e non può mai risultare negativo. Il beneficiario delle prestazioni contrattuali, sia in caso di vita alla scadenza contrattuale, sia in caso di decesso in corso di contratto, è sempre il contraente (CESVI).

57



Le **Disponibilità liquide** ammontano ad **Euro 14.015.376** di cui **Euro 12.134.978 (diminuzione di Euro 3.938.027 rispetto al 2023)** rappresentano la disponibilità su conti correnti bancari e postali, **Euro 5.560 (diminuzione di Euro 3.264 rispetto al 2023)** la disponibilità in cassa ed **Euro 1.874.838 (diminuzione di Euro 4.325.789 rispetto al 2023)** per depositi all'estero per progetti da rendicontare; le disponibilità liquide qui indicate rappresentano la liquidità puntuale di fine esercizio conseguente all'intensa raccolta del fine anno, necessaria alla copertura dei fabbisogni finanziari impiegati nei progetti dell'esercizio successivo.

I **Debiti totali** ammontano ad **Euro 2.622.003, diminuendo di Euro 1.296.923 rispetto all'esercizio 2023** e sono ripartiti secondo lo schema sotto riportato dettagliato per le singole categorie. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2024 e il 2023.

La diminuzione della voce debiti verso partner relativi ad attività di interesse generale (Euro 1.263.613) è principalmente dovuto alle poste della progettazione Formula, progetto svolto sul territorio nazionale e gestito mediante cascading grant ai partner.

Voce	Importo 2024	Importo 2023	Delta
7) debiti verso fornitori	775.169	807.192	-32.023
9) debiti tributari	149.863	188.324	-38.461
Erario c/IVA	1.803	51.406	-49.603
Debiti vs IRPEF	135.285	130.552	4.733
Debiti vs Addiz. Regionali e Comunali	8.199	12.878	-4.679
Debiti vs Imposta sostitutiva dipendenti	895	-8.577	9.472
Debiti vs Fondo EST	540	516	24
Debiti vs Fondo Prev.integr.collab e dip	2.292	822	1.470
Debiti vs Contributi Dirigenti Commercio	-481	-481	-
Debiti vs Ente Bilaterale del Commercio	355	293	62
Debiti vs IRPEF 1038 1040 1041	975	915	60
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	210.733	190.526	20.207
Debiti vs Inps	208.911	189.129	19.782
Debiti vs Inail	1.822	1.397	425
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	336.410	319.443	16.967
Stipendi dipendenti	121.554	99.998	21.556
Emolumenti collaborazioni collab.sede	60.974	46.648	14.326
Debiti emolumenti coll exp	141.976	166.072	-24.096
Note spese collaboratori	11.906	6.725	5.181
12) altri debiti	1.149.828	2.413.441	-1.263.613
debiti diversi	36.598	104.750	-68.152
debiti verso donatori istituzionali relativi ad attività di interesse generale	40.442	56.788	-16.346
debiti verso partner relativi ad attività di interesse generale	1.072.788	2.251.903	-1.179.115
Totale.	2.622.003	3.918.926	-1.296.923

I debiti tributari e verso istituti previdenziali e sociali risultano regolarmente saldati.

I debiti verso dipendenti e collaboratori si riferiscono ai debiti nei confronti del personale dipendente per le competenze maturate e sono stati regolarmente saldati alle scadenze contrattualmente previste.



Non esistono debiti assistiti da garanzie reali e debiti con durata residua superiore a 5 anni.

Le **Fidejussioni rilasciate da terzi, rilevate nei conti d'ordine**, ammontano complessivamente ad **Euro 2.947.048 aumentando di Euro 503.489 rispetto all'esercizio 2023**.

Le fidejussioni bancarie vengono prestate da Cesvi a favore di Enti donatori per anticipazioni effettuate dai medesimi Enti ed a garanzia dei corretti adempimenti contrattuali.

7. RATEI, RISCONTI E ALTRI FONDI

I **Ratei e risconti attivi** ammontano ad **Euro 132.928**.

I ratei attivi, per Euro 87.405 (in diminuzione di Euro 24.448 rispetto all'Esercizio 2023), si riferiscono a quote di entrate, interessi attivi bancari di competenza dell'anno, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I risconti attivi ammontano ad Euro 45.523 (in aumento di Euro 15.962 rispetto all'Esercizio 2023). Tale voce patrimoniale si riferisce a quote di costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

I **Ratei passivi e Risconti passivi** ammontano ad **Euro 255.127**.

La voce è completamente rappresentata dai Ratei Passivi (in aumento di Euro 67.159 rispetto all'Esercizio 2023) che si riferiscono a quote di uscite, principalmente legate al costo del lavoro (Ratei 14ma mensilità, ferie, permessi e banca ore) di competenza dell'anno ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I **Fondi per rischi e oneri** ammontano ad **Euro 477.000**. Tale importo è totalmente compreso nella voce Altri fondi ed è relativo alla creazione di un Fondo rischi e oneri per i paesi fragili in cui la fondazione opera: l'attività di interesse generale svolta nel corso del 2024, a causa dell'instabilità politica e sociale che contraddistingue i Paesi dell'area MENA, ha comportato probabili passività potenziali in merito ad aspetti sia giuslavoristici che legali. Nella valutazione dell'ammontare si è tenuto conto del consono grado di rischio applicabile. L'accantonamento relativo alla creazione del fondo è stato iscritto tra i Costi e oneri da attività di interesse generale alla voce A.6 del Rendiconto gestionale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta ad **Euro 996.507 e aumenta di Euro 42.026 rispetto all'esercizio 2023**. L'importo risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. L'incremento rispetto al precedente esercizio è in linea con la movimentazione del fondo rilevata tra il 2022 e il 2023 e recepisce la contabilizzazione del T.F.R relativo ai dipendenti assunti e che hanno cessato la loro attività nell'esercizio.

8. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ha un valore di **Euro 35.593.263**. È il risultato della somma tra la **Riserva della Fondazione di Euro 30.000**, il **Patrimonio Vincolato di Euro 33.505.830**, il **Patrimonio Libero di Euro 5.403.781** e il **Disavanzo di Esercizio di Euro 3.346.348**.

La **Riserva della Fondazione**, che originariamente ammontava ad Euro 200.850, nel rispetto di quanto previsto dal DPR 361/2000, n. 361, per il riconoscimento di persone giuridiche private, con l'iscrizione al



RUNTS e il conseguente passaggio di CESVI a ETS, è stata ridotta ad Euro 30.000 che rappresenta il patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica in base all'art. 22 c.4 CTS.

La differenza, pari a Euro 170.850, è stata spostata a patrimonio libero come deliberato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27/05/2024.

Il Patrimonio vincolato, di Euro 33.505.830, è il risultato della somma tra:

- la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali per cofinanziamenti e programmi umanitari e di sviluppo in Italia e nel Mondo, risultato dell'accorpamento delle tre riserve vincolate iscritte in bilancio al 31/12/2023:
 1. la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, costituita da una quota della raccolta fondi Covid-19 avvenuta nel 2020, specifica per fronteggiare l'emergenza pandemica e le sue conseguenze anche nel medio-lungo periodo, che la Fondazione ha destinato a Riserva per continuare a sostenere programmi di contrasto al perdurare della pandemia e/o alla auspicabile fase post-pandemica sia in Italia che all'estero in linea con la propria missione statutaria. Tale riserva, non è stata utilizzata nel corso del 2023 ed aveva un valore al 01/01/2024 di Euro 994.905,
 2. la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, costituita da una quota di una donazione priva di vincoli ed indicazioni effettuata da un'azienda. Tale riserva è destinata sia alla continuità dei progetti che necessitano di cofinanziamenti, rilevati nel presente bilancio o la cui approvazione alla scrittura sia avvenuta entro fine anno, che alle emergenze e agli impegni di budget ad esse correlate deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale riserva, non è stata utilizzata nel corso del 2023 ed aveva un valore al 01/01/2024 di Euro 93.854;
 3. la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali costituita da una quota della raccolta fondi per l'Emergenza Ucraina avvenuta nel 2022, specifica per fronteggiare l'emergenza umanitaria e le sue conseguenze anche nel medio-lungo periodo, che la Fondazione ha destinato a Riserva per continuare a sostenere e sviluppare i programmi messi in atto nel corso dei precedenti esercizi. Tale riserva, non è stata utilizzata nel corso del 2023 ed aveva un valore al 01/01/2024 di Euro 339.889.

La riserva così costituita ammontava ad Euro 1.428.648 che, al netto dell'utilizzo nel corso del 2024 per Euro 92.047 ha un valore al 31/12/2024 di Euro 1.336.601.

- le riserve vincolate destinate da terzi che ammontano ad Euro 32.169.229, si riferiscono ai contributi ricevuti da donatori istituzionali e privati con un vincolo di spesa per progetti inerenti all'attività di interesse generale dell'ente. Tale dato viene calcolato tenendo conto degli oneri e ricavi di progetti che avranno manifestazione economica negli esercizi successivi.

Il Patrimonio libero, di Euro 5.403.781, è la **Riserva Disponibile dell'ente per Progetti** ed è il risultato della somma tra l'utile del 2023 che ammontava ad Euro 22.962, dal Fondo per progetti da completare che



ammontava ad Euro 5.209.969 e dallo spostamento di Euro 170.850 dalla Riserva di Dotazione a Patrimonio libero.

In particolare, il Fondo per progetti da completare, che al 1 gennaio 2024 aveva un saldo pari a Euro 5.209.969, nel corso dell'esercizio ha registrato un aumento di Euro 193.812 dovuto sia allo spostamento a Patrimonio Libero della Riserva di Dotazione come deliberato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27/05/2024, che alla destinazione dell'avanzo di bilancio 2023 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29/04/2023.

Schema Patrimonio	Esistenze al 01/01/24	Incrementi nel 2024	Decrementi nel 2024	Riclassifica nel 2024	Valore al 31/12/2024
I – fondo dotazione dell'ente	200.850	-	-	- 170.850	30.000
Riserva di Dotazione	200.850	-	-	- 170.850	30.000
II – patrimonio vincolato	36.051.170	33.506.643	36.051.983	-	33.505.830
1) riserve statutarie;	-	-	-	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	1.428.648		92.047	-	1.336.601
3) riserve vincolate destinate da terzi;	34.622.522	33.506.643	35.959.936	-	32.169.229
III – patrimonio libero	5.209.969	22.962	-	170.850	5.403.781
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	-	-	-	-	-
2) altre riserve;	5.209.969	22.962	-	170.850	5.403.781
IV) avanzo/disavanzo d'esercizio.	22.962	-3.346.348	22.962	-	-3.346.348
Totale.	41.484.951	30.183.257	36.074.945	-	35.593.263

9. IMPEGNI

Gli **Impegni per cofinanziamenti**, rappresentano la quota parte di competenza della fondazione, nel finanziare determinati progetti, così come definito nei singoli accordi siglati con i donatori e ammontano ad **Euro 117.772**.

Impegni per Cofinanziamenti						
Prog.	Main Donor	Impegni al 01/01/24	Impegni sorti nel 2024	Impegni evasi al 31/12/24	Impegni da evadere entro il 31/12/25	Impegni da evadere oltre il 31/12/25
EITA105	Imprese e Fondazioni	22.626	-5.450	15.226	1.422	528
AZWE050	Unione Europea	185	-89	96	-	-
AKEN013	Unione Europea	9.052	-8.724	328	-	-
CPER051	Unione Europea	1.110	-1.025	85	-	-
ASOM113	Nazioni Unite	117.022	-27.789	53.955	35.278	-
EITA150	Enti Governativi Italiani	16.682	-1.042	15.557	83	-
EITA151	Imprese e Fondazioni	5.569	-202	2.918	2.449	-
CVEN007	Unione Europea	30.668	9.662	40.330	-	-
AUGA045	Nazioni Unite	80.311	-8.796	71.515	-	-
EITA149	Enti Governativi Italiani	3.118	-123	2.617	378	-
CVEN012	Unione Europea	-	73.246	22.968	50.278	-
AETH017	Enti Governativi Italiani	-	27.471	115	9.119	18.237
Totali		286.343	57.139	225.710	99.007	18.765

57



10. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non risultano iscritti a bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

A) Ricavi, rendite, proventi, oneri e costi da attività di interesse generale

L'Attività di interesse generale della Fondazione presenta un **disavanzo di Euro 3.357.021**.

I **contributi da Enti Pubblici**, che ammontano a **Euro 27.577.091 (dato in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 per Euro 3.797.134)**, e da **Privati**, che ammontano a **Euro 7.997.272 (dato in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 per Euro 2.386.428)**, sono la manifestazione economica positiva dell'attività progettuale della Fondazione e sono contabilizzati a S.A.L.

I **Proventi del 5 per mille**, per **Euro 316.347 (dato in aumento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 37.707)**, si riferiscono al 5xmille dell'anno 2023, relativo alle dichiarazioni dei redditi 2022 ricevuto in data 27 dicembre 2024. L'utilizzo del 5xmille viene rendicontato secondo le linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed è rappresentato nella seguente Tabella.

5xmille dell'anno 2023			
316.347 euro destinati dai contribuenti italiani al Cesvi, così allocati.			
Albania	Sociale	VITA-Vjosa: Valorizzazione di Iniziative per il Turismo e l'Ambiente lungo il bacino del fiume Vjosa	11.466
Colombia	Sociale	A.L.M.A.S.: Azione per il Lavoro, la Migrazione e un'Accoglienza Sinergica in Colombia	33.161
Kurdistan	Sociale	P.A.S.S.I.(K): Protezione e Supporto per l'inclusione sociale delle sopravvissute GBV in Kurdistan	4.078
Italia	Sociale	TenerAmente verso un'infanzia felice	17.278
Italia	Sociale	Zero in condotta: azioni in-formative condotte da giovani, insegnanti e cittadinanza verso la riduzione dell'impatto ambientale	42.046
Libano	Ambiente risorse naturali energia	RIFIUTO o RISORSA? - Responsabilità ambientale e sociale di municipalità e imprese	26.848
Libano	Sociale	"Education 4 Future: servizi integrati di educazione e protezione dell'infanzia per i bambini e le bambine in Libano"	2.529
Libano	Sociale	Education For Future - Fase 2: rafforzamento dei servizi di educazione e protezione dell'infanzia per i bambini e le bambine in Libano	1.586
Libano	Sociale	Assistenza umanitaria multisettoriale volta alla protezione dei civili sfollati in Libano	825



Myanmar	Sociale	Co-LEARNS Plus: Community-Led Educational Action for Recovery in North-west Magway & South Sagaing	3.383
Pakistan	Ambiente risorse naturali energia	Building Institutional Capacity and Resilience Against Natural Disasters (BRAND)	4.303
Perù	Ambiente risorse naturali energia	Amazonia V.E.R.D.E.S.: Valorización Ecológica delos Recursos y Desarrollo de Economías Sosteniblesen la Amazonia peruana.	641
Palestina	Sanitario	hands4health: Hand hygiene, water quality and sanitation in primary health care and schoolsnot connected to functional water supply system	4.166
Palestina	Sanitario	Multisectoral Relief Assistance in Gaza	16.820
Venezuela	Sociale	Integrated response to the emergency needs of the most vulnerable populations in Venezuela	43.457
Zimbabwe	Ambiente risorse naturali energia	Reviving Exports of Oranges and Paprika & Exploring the Niche of Saffron (REOPENS)	1.177
Zimbabwe	Ambiente risorse naturali energia	Community-based adaptation: Scaling-up community action for livelihoods and ecosystems in Southern Africa and beyond (CBA SCALE Southern Africa+)	14.360
Etiopia	Ambiente risorse naturali energia	Supporto allo sviluppo programmi nel Paese	10.353
Sudan	Sociale	Supporto allo sviluppo programmi nel Paese	13.914
India	Sociale	Supporto allo sviluppo programmi nel Paese	14.812
Myanmar	Sociale	Supporto allo sviluppo programmi nel Paese	17.254
Haiti	Sociale	Supporto allo sviluppo programmi nel Paese	15.360
Perù	Ambiente risorse naturali energia	Supporto allo sviluppo programmi nel Paese	8.001
Venezuela	Sociale	Supporto allo sviluppo programmi nel Paese	2.880
Kurdistan	Sicurezza Alimentare	Supporto allo sviluppo programmi nel Paese	5.649

I Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi e Altri ricavi, rendite e proventi si riferiscono alle componenti positive straordinarie nella gestione progettuale. Tra gli Altri ricavi figurano anche le differenze cambio di progetto (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).

Nella seguente tabella viene illustrato il dato percentuale delle singole componenti positive dell'attività di interesse generale. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2024 e il 2023, si può osservare che la diminuzione dei Contributi da enti pubblici è dovuta principalmente alla progettazione relativa al donatore Unione Europea, in particolare nel 2023 si era concentrata la manifestazione economica dei progetti legati all'emergenza Pakistan finanziati da ECHO, l'agenzia per le emergenze dell'Unione Europea.

57



Voce	Importo 2024	%	Importo 2023	%	Delta
5) Proventi del 5 per mille	316.347	1%	278.640	1%	37.707
6) Contributi da soggetti privati	7.997.272	22%	10.383.700	24%	-2.386.428
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.596	-	1.600	-	996
8) Contributi da enti pubblici	27.577.091	75%	31.374.225	74%	-3.797.134
10) Altri ricavi, rendite e proventi	558.692	2%	570.960	1%	-12.268
Totale	36.451.998	100%	42.609.125	100%	-6.157.127

Gli oneri per progetti sono espressi per natura. Come si evince dalla seguente tabella, dove viene mostrato il dato percentuale sul totale degli oneri per singola voce, i costi per servizi e personale sono le poste più significative tra gli oneri di attività generale. Tra gli oneri diversi di gestione figurano anche le spese straordinarie relative ai progetti principalmente rappresentate dalle differenze cambio (si precisa che tale voce non documenta l'esito di transazioni economiche in valuta estera con terze parti, bensì la registrazione contabile del controvalore in Euro dei progetti gestiti in valuta estera, quasi sempre USD).

Alla voce Accantonamento per rischi e oneri è stato rilevato sia l'accantonamento a Altri fondi per Euro 477.000, relativo alla creazione di un Fondo rischi e oneri per i paesi fragili in cui la fondazione opera, sia l'accantonamento di una somma precedentemente contabilizzata tra i depositi all'estero per progetti da rendicontare per Euro 1.852.417 che a causa di dinamiche operative, con riferimento ad uno specifico procedimento che ha riguardato tale liquidità, la Fondazione ha ritenuto opportuno accantonare in via prudenziale. La Fondazione ha messo in atto tutti gli sforzi necessari al fine di recuperare tale ammontare.

La voce Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali si riferisce all'utilizzo delle riserve descritto al punto 8 della presente relazione di missione.

Voce	Importo 2024	%	Importo 2023	%	Delta
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.746.955	12%	7.352.768	17%	-2.605.813
2) Servizi	14.973.839	38%	18.246.927	43%	-3.273.088
3) Godimento beni di terzi	2.514.289	6%	2.617.717	6%	-103.428
4) Personale	14.760.665	37%	13.725.541	33%	1.035.124
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	2.329.417	6%	-	-	2.329.417
7) Oneri diversi di gestione	575.901	1%	474.308	1%	101.593
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-92.047	-	-	-	-92.047
Totale	39.809.019	100%	42.417.261	100%	-2.608.242

Per meglio comprendere l'attività progettuale e i suoi risvolti sul Rendiconto Gestionale sono qui di seguito illustrate due tabelle riepilogative: la prima mostra la suddivisione di oneri e costi per Area geografica mentre la seconda offre una comparazione tra costi, oneri, proventi, contributi e ricavi dettagliando sia per macro categoria di donatore istituzionale.



Oneri e costi per Progetti	Importo 2024	%	Importo 2023	%	Delta
Africa subsahariana	4.501.773	12%	5.537.174	13%	-1.035.401
Asia	4.387.311	12%	10.417.509	25%	-6.030.198
America	3.475.182	10%	3.591.694	9%	-116.512
MENA	11.958.933	32%	10.255.749	24%	1.703.184
Europa	12.672.549	34%	12.140.827	29%	531.722
Totale Oneri e costi per progetti	36.995.748	100%	41.942.953	100%	-4.947.205

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2024 e il 2023, si può osservare che la diminuzione rispetto al precedente esercizio è rappresentata dal minor speso progettuale nei paesi asiatici (in particolare in Pakistan dove la progettazione per l'emergenza emersa nel corso del 2022 ha avuto fase di realizzazione e di speso nel corso del 2023) e nei paesi africani (Somalia), aumenta invece il volume dello speso progettuale nei paesi dell'area MENA (principalmente per la progettazione in Palestina e Libano con i partner del network Alliance).

Attività di interesse generale	Oneri e Costi 2024	Proventi e Ricavi 2024	Avanzo/Disavanzo 2024	Oneri e Costi 2023	Proventi e Ricavi 2023	Avanzo/Disavanzo 2023
Progetti						
Autofinanziati	2.553.761		-2.553.761	2.116.476		-2.116.476
Imprese e Fondazioni	7.957.053	7.997.272	40.219	10.087.307	10.383.700	296.393
Enti Governativi Internazionali	2.394.340	2.575.070	180.730	5.831.349	6.315.695	484.346
Organizzazioni Intergovernative	154.222	157.031	2.809	9.140	9.779	639
Agenzie Internazionali	1.370.822	1.436.484	65.662	203.959	208.651	4.692
Nazioni Unite	7.872.787	8.170.695	297.908	6.215.246	6.556.405	341.159
Unione Europea	6.799.643	7.069.564	269.921	11.177.141	11.733.506	556.365
Enti Governativi Italiani	7.893.120	8.168.247	275.127	5.927.310	6.194.362	267.052
Enti Locali Italiani			-	375.025	355.827	-19.198
Totale valore Progetti	36.995.748	35.574.363	-1.421.385	41.942.953	41.757.925	-185.028
5x1000		316.347	316.347		278.640	278.640
Proventi da prog. contributo per utenze		2.596	2.596		1.600	1.600
Accantonamento per rischi ed oneri	2.329.417		-2.329.417	-		-
Componenti straordinarie			-			-
Sopravvenienze su progetti	249.397	229.479	-19.918	140.219	310.891	170.672
differenze cambio su progetti	326.504	329.213	2.709	334.089	260.069	-74.020
Totale valore Componenti straordinarie	575.901	558.692	-17.209	474.308	570.960	96.652
Accantonamento a riserva vincolata	-		-	-		-
Utilizzo riserva vincolata	-92.047		92.047	-		-
Totale attività di interesse generale	39.809.019	36.451.998	-3.357.021	42.417.261	42.609.125	191.864

57



C) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività di raccolta fondi

I proventi da **Privati per attività di Raccolta Fondi** ammontano ad **Euro 4.771.018 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 464.743)** e sono il risultato dell'attività di raccolta fondi abituale da individui e aziende. Tali ricavi non seguono la contabilizzazione S.A.L. e saranno ripartiti negli esercizi successivi sui progetti in base ad opportuna destinazione.

Gli **Oneri per attività di raccolta fondi abituali** ammontano ad **Euro 2.039.675 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 38.904)** si riferiscono ai costi diretti di raccolta fondi e comunicazione, spese di produzione.

L'avanzo da attività di Raccolta Fondi è di Euro 2.731.343 (**in aumento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 425.839**). Un maggior dettaglio delle attività di raccolta fondi viene fornito al punto 24 della presente Relazione di Missione.

D) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Tale voce presenta un saldo positivo per Euro 2.471 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 37.469). I costi su rapporti bancari sono pari a Euro 22.009 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 5.187) mentre gli altri oneri ammontano ad Euro 525 e sono legati all'applicazione del costo ammortizzato alla acquisizione di BTP effettuata sotto la pari, come scritto al punto 4 tra le immobilizzazioni finanziarie della presente relazione di missione.

I ricavi sono rappresentati dagli interessi attivi bancari per Euro 6.865 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 per Euro 10.767) e da proventi di altre attività finanziarie per Euro 18.140 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 per Euro 10.948), legati ai prodotti descritti tra le immobilizzazioni finanziarie e frutto delle cedole semestrali dei Btp della liquidazione trimestrale dei proventi della Gestione Patrimoniale.

E) Ricavi, rendite, proventi, costi e oneri da attività di supporto generale

Gli oneri e i costi da attività di supporto generale sono espressi per natura e ammontano ad Euro 2.742.825 (in aumento rispetto al precedente esercizio per Euro 284.124). Come si evince dalla seguente tabella, dove viene mostrato il dato percentuale sul totale degli oneri per singola voce, i costi per servizi e personale sono le poste più significative.

Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2024 e il 2023, si può osservare che l'aumento rispetto al precedente esercizio è rappresentato principalmente dalla voce Personale.

Costi e oneri di supporto generale	Importo 2024	%	Importo 2023	%	Delta
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.469	-	6.130	-	1.339
2) Servizi	548.013	20%	537.762	22%	10.251
3) Godimento beni di terzi	29.856	1%	29.794	1%	62
4) Personale	2.009.408	74%	1.682.051	69%	327.357
5) Ammortamenti	85.484	3%	119.537	5%	-34.053
7) Altri oneri	62.595	2%	83.427	3%	-20.832
Totale	2.742.825	100%	2.458.701	100%	284.124



Il **Costo del Personale** ammonta ad **Euro 2.009.408 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 di Euro 327.357)** ed è formato dalla somma delle **retribuzioni del personale di sede** – compreso quello dell'area Raccolta Fondi, al netto della loro componente legata direttamente all'attività progettuale – **per Euro 1.904.129 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 di Euro 312.645)** e dei costi per accantonamento T.F.R. che ammontano ad **Euro 105.279 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 di Euro 14.712)**. **L'incremento dei costi è principalmente dovuto a nuove assunzioni effettuate in base alla strategia quinquennale della fondazione e agli effetti degli adeguamenti contrattuali previsti dal CCNL di riferimento.** Al 31 dicembre 2024 la forza lavoro era composta da 59 persone, nel corso del 2024 sono avvenute 10 nuove assunzioni e 2 cessazioni di personale. Maggiori dettagli sono mostrati ai punti 13 e 23 della presente Relazione di Missione.

I **Costi per servizi** ammontano ad **Euro 548.013 (in aumento rispetto all'esercizio 2023 di Euro 10.251)**, e sono dettagliati nella seguente Tabella. Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2024 e il 2023, si può osservare che l'aumento rispetto al precedente esercizio è rappresentato da maggiore mobilità/agggregazione (voci Spese di Trasporto e Formazione), da un decremento delle spese di IT (allocazione di costi a progettazione relativa alla digitalizzazione) e da un aumento dei costi legati a consulenze legali e fiscali.

Costi per servizi	Importo 2024	%	Importo 2023	%	Delta
Abbonamenti	8.916	2%	11.944	2%	-3.028
Assicurazioni	13.813	3%	14.267	3%	-454
Consulenza amm., legale e fiscale	157.600	29%	135.981	25%	21.619
Formazione	41.078	7%	39.801	7%	1.277
Gestione IT	35.385	6%	97.781	18%	-62.396
Sicurezza	25.167	5%	24.617	5%	550
Spese condominiali	9.635	2%	18.225	3%	-8.590
Spese di trasporto	108.468	20%	61.748	11%	46.720
Ticket restaurant e welfare aziendale	68.000	12%	61.560	11%	6.440
Utenze	62.750	11%	58.930	11%	3.820
Varie	17.201	3%	12.908	2%	4.293
Totale Costi per servizi	548.013	100%	537.762	100%	10.251

Il totale degli **Ammortamenti** dell'esercizio ammonta ad **Euro 85.484 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 per Euro 34.053)**, ed è pari alle quote di ammortamento riportate negli schemi delle immobilizzazioni al punto 4 della presente Relazione di Missione.

Gli **Oneri relativi al godimento di beni di terzi** si riferiscono all'affitto della sede di Milano.

Alla voce **Altri oneri diversi**, che ammonta ad **Euro 62.595 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 per Euro 20.832)**, figurano sia i costi relativi alle spese straordinarie tra cui tasse, sanzioni, arrotondamenti e principalmente sopravvenienze passive (Euro 61.751).

Gli **Altri proventi di interesse generale**, che ammontano ad **Euro 36.759 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 per Euro 2.964)**, sono rappresentati per euro 36.582 da sopravvenienze attive.

Imposte

Alla voce imposte sono indicati, per Euro 17.075 (in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 per Euro 3.355), gli oneri fiscali relativi ai versamenti per Ires e Imu.



12. EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

I contributi ricevuti dalla Fondazione per lo svolgimento delle attività generali sono ampiamente descritte al punto 11 voce A della presente relazione di missione e trovano la loro manifestazione economica ai punti A5, A6 e A8 del Rendiconto della Gestione.

13. NUMERO MEDIO DIPENDENTI E NUMERO VOLONTARI NON OCCASIONALI

Nel corso del 2024 sono entrati 10 nuovi dipendenti e ne sono usciti 2.

Vi sono 50 dipendenti a tempo indeterminato, 9 dipendenti a tempo determinato.

I contratti part time sono 6, mentre i full time 53

DIPENDENTI	Numero Medio 2024	Numero Medio 2023
Quadri	4,71	2,36
Impiegati	49,02	45,13
Totale	53,73	47,49

Il registro è stato costituito e bollato nel 2023; il numero di volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell'art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, è oggi pari a 14.

14. COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale già in essere alla data di formulazione della presente Relazione di Missione.

Categoria	Descrizione e Importo in €
Soci e Consiglieri	a titolo volontario
Organo di Controllo	Euro 14.000 (esclusa IVA e oneri previdenziali di legge)
Società di revisione	Euro 38.000 (esclusa IVA)
Organismo di Vigilanza	Euro 6.100 (esclusa IVA e oneri previdenziali di legge)

15. PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

La Fondazione non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE



La Fondazione ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate per un ammontare totale di Euro 188.940. Tutte le operazioni, che afferiscono al costo del lavoro di Soci che ricoprono posizioni apicali, sono state realizzate a normali valori e condizioni di mercato.

17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Il Disavanzo d'esercizio ammonta a **Euro 3.346.348** ed è dato dalla somma algebrica delle seguenti componenti di bilancio: Disavanzo Attività di Interesse Generale, Avanzo attività di raccolta Fondi, Avanzo attività Finanziarie e Patrimoniali, Disavanzo delle Attività di supporto Generale e al netto delle Imposte. Si propone di riportare a nuovo il disavanzo e di coprirlo con il capitolo Patrimonio libero ad Altre riserve.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

18. ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per quanto attinente alle attività di interesse generale, Cesvi ha mantenuto ai livelli dell'ultimo triennio il dato di presentazione di progetti (124 progetti presentati nel 2024, 124 progetti presentati nel 2023, in linea con il 2022 n.122 e con il 2021 n.124).

Nel corso del 2024 Cesvi ha risposto all'emergenza alluvione in Emilia-Romagna e all'emergenza a Gaza. In Emilia Romagna CESVI si è attivata immediatamente per supportare la popolazione colpita dalle alluvioni causate dal ciclone Boris garantendo aiuto ai più vulnerabili e grazie al contributo di donatori privati e di aziende è stata in grado di avviare celermente progetti e interventi di distribuzione di beni necessari al ripristino delle condizioni primarie di agibilità delle abitazioni oltre a interventi di medio-lungo periodo di ricostruzione e riabilitazione di strutture e spazi aggregativi.

In Palestina, a partire da febbraio 2024, e nonostante le difficili condizioni, CESVI ha iniziato le distribuzioni di cibo, di acqua, di kit igienico-sanitari e si è occupata della riabilitazione di strutture igienico-sanitarie

Nel 2024 Cesvi ha continuato a partecipare alla risposta internazionale alla crisi umanitaria derivante dal conflitto in Ucraina.

A livello di fund raising il dato del 2024 si conferma in linea con il trend evolutivo dell'ultimo triennio.

Nel corso del 2024 la Fondazione ha attuato e monitorato la strategia quinquennale approvata nel corso del 2023 per il raggiungimento di target istituzionali, operativi ed economici che permettano di aumentare il volume di progettazione mantenendo un'organizzazione sana e stabile sotto il profilo economico e finanziario: considerata l'instabilità del contesto internazionale e le sue possibili ricadute sull'ente, gli amministratori di Cesvi Fondazione ETS hanno ritenuto opportuno rivedere le linee economiche di base, cautelando l'impatto programmato sul patrimonio della fondazione.

La situazione finanziaria è stata positiva, l'organizzazione ha provveduto regolarmente al pagamento di fornitori e stipendi e non si è avvalsa della sospensione dei tributi.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI



Per quanto riguarda la scrittura di progetti le presentazioni si sono mantenute ai livelli medi dei primi mesi del 2024 e del passato esercizio (37 nel 2022, 32 nel 2023 e 33 nel 2024 e 38 nel 2025).

Considerando le sole presentazioni ai donatori istituzionali (quindi escludendo quelli privati), l'andamento delle scritture di progetti nei primi tre mesi è migliorativo rispetto al 2024 (33) 2023 (20) e al 2022 (29) con 35 progetti nel 2025.

Cesvi continua a partecipare alla risposta internazionale alle crisi umanitarie derivanti dai conflitti in Ucraina, Palestina e in Myanmar dove la situazione è aggravata dal forte sisma che ha colpito il paese nel mese di marzo.

Non solo l'attività generale, ma anche quella di Raccolta Fondi è fortemente impegnata per il sostentamento delle attività progettuali sopra descritte.

Il risultato delle elezioni americane di fine 2024, oltre che a incrementare variazioni negative dei mercati e a innalzare il termometro dell'instabilità geopolitica globale, ha avuto un impatto negativo diretto sui settori di intervento di CESVI: la chiusura dell'agenzia per gli aiuti umanitari americana (USAID) e l'annunciato mancato supporto a specifiche linee di intervento delle Nazioni Unite avranno ripercussioni sul budget operativo dell'organizzazione, portando variazioni del 20% sul volume della attività di interesse generale della fondazione. A tal proposito CESVI rimodulerà la strategia quinquennale descritta al punto 18 della presente Relazione di Missione limitando l'impatto economico degli investimenti programmati.

Ulteriori elementi di incertezza sono collegati alla situazione politica dei paesi dell'area MENA, per i quali la fondazione ha deciso di coprirsi da probabili passività potenziali istituendo un fondo rischi oneri per operare in contesti di fragilità come descritto al punto 7 della presente relazione di missione.

La situazione finanziaria è positiva, l'organizzazione provvede regolarmente al pagamento di fornitori, stipendi e al versamento di imposte e contributi.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate gli amministratori di Cesvi Fondazione ETS ritengono che il presupposto della continuità aziendale possa ritenersi rispettato.

20. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi alle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto dell'Associazione.

Nel corso del 2024 Cesvi ha presentato 124 progetti per un budget totale di circa 113,5 mio di Euro, volume più alto rispetto all'ultimo triennio.

Nel 2024 Cesvi ha gestito 90 progetti, in diminuzione rispetto alla media degli anni precedenti.

I dati economici al punto 11 A della presente Relazione di Missione mostrano già una sintesi, per macro categoria di donatori istituzionali, dell'attività della Fondazione. si è quindi venuta a delineare una discreta diversificazione del paniere dove il 22% dei contributi ricevuti proviene da Imprese e Fondazioni, il 23% dalle Nazioni Unite, il 20% dall'Unione Europea (diminuzione di 8 punti percentuali rispetto al 2023 dovuta ad un decremento della progettazione della DG Echo relativa all'emergenza Pakistan) il 23% da Enti Governativi Italiani ed il 7% da Enti Governativi Internazionali mentre la parte residuale del paniere è suddivisa tra i restanti donors istituzionali.

I progetti di Cesvi si riferiscono ad interventi nel settore Umanitario e dello Sviluppo sostenibile.

Nella seguente tabella vengono inoltre mostrati i valori economici degli oneri di progetto per settore di intervento.



Nella colonna Delta è rappresentato il dato differenziale tra l'esercizio 2024 e il 2023, dove si può osservare una forte diminuzione di oneri per progetto soprattutto nell'intervento Umanitario (per programmi inclusivi e sostenibili) e ad un incremento nel settore Sviluppo (trainata da programmi rurali). Resta comunque superiore l'intervento Umanitario rispetto allo Sviluppo.

Tipologia di intervento	Oneri 2024	%	Oneri 2023	%	Delta
<i>Development setting</i>	14.081.375	38%	12.901.104	31%	1.180.271
1 Rural programs	1.946.010	14%	978.151	7%	967.859
2 Civil society and governance	7.804.025	56%	2.429.951	19%	5.374.074
3 Protection	1.741.678	12%	5.648.669	44%	-3.906.991
4 Health	-	-	-	-	-
5 Inclusive & sustainable programs	2.589.662	18%	3.844.333	30%	-1.254.671
<i>Humanitarian setting</i>	22.914.373	62%	29.041.849	69%	-6.127.476
1 Rural programs	5.315.434	23%	3.067.237	11%	2.248.197
2 Civil society and governance	768.153	3%	569.413	2%	198.740
3 Protection	11.991.209	52%	12.259.074	42%	-267.865
4 Health	1.240.286	6%	2.736.846	9%	-1.496.560
5 Inclusive & sustainable programs	3.599.291	16%	10.409.279	36%	-6.809.988
Totale oneri	36.995.748	100%	41.942.953	100%	-4.947.205

21. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Nel corso del 2024 la Fondazione ha ricevuto contributi in natura, relativi a donazioni di beni e servizi; tali proventi sono da considerare proventi figurativi e pertanto non sono stati indicati nel Bilancio d'esercizio. Viene esposta nella seguente tabella la valorizzazione di tutti i contributi in natura di cui la Fondazione stessa ha usufruito nel corso del 2024.

Costi figurativi relativi ai volontari	N.	Ore prestate	€/ora	€ costo figurativo dell'esercizio
Volontari utilizzati	14	1.847	27,02	49.906

Costi e Proventi figurativi	€ costi figurativo dell'esercizio	€ proventi figurativo dell'esercizio
Volontari	49.906	49.906
Beni	1.493.066	1.493.066
Servizi	1.358.638	1.358.638
<i>di cui Prestazioni Professionali</i>	<i>350</i>	<i>350</i>
<i>di cui Prestazioni Artistiche</i>	<i>26.500</i>	<i>26.500</i>
<i>di cui Spazi Pubblicitari</i>	<i>1.000.000</i>	<i>1.000.000</i>

GT



<i>di cui Servizi</i>	331.788	331.788
Totale	2.901.610	2.901.610

Tale valorizzazione è di natura prettamente extracontabile ed il bilancio di esercizio non è influenzato, in termini numerari, dal computo dei beni, dei servizi e delle prestazioni ‘pro bono’.

Qui di seguito i criteri di valutazione adottati per la valorizzazione dei suddetti contributi in natura distinguendoli, per praticità di esposizione, nelle seguenti categorie:

- il costo dei volontari non occasionali, ad oggi persone che partecipano alla vita consigliare e assembleare della Fondazione o a commissioni ad essa correlate, sono stati determinati: applicando la RAL oraria relativa al livello minimo dei dirigenti per il contratto collettivo del “commercio, terziario e distribuzione servizi“ pari a Euro 27,02; determinando Il numero di volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell’art. 17 comma 1; esprimendo il numero di ore in base alle singole attività svolte nel corso dell’anno;
- i servizi relativi all’attività di volontariato, costituita dalla quantità delle ore di manodopera prestata dai volontari occasionali per la gestione di eventi di raccolta fondi e campagne di solidarietà internazionale e dall’utilizzo di infrastrutture per la realizzazione di tali eventi, sono stati valutati come segue: applicando la RAL oraria relativa al livello VI per il contratto collettivo del “commercio, terziario e distribuzione servizi“ pari a di Euro 9,58; al costo figurativo medio del nolo delle infrastrutture medesime sul libero mercato, sempre secondo quanto dichiarato dalle agenzie offerenti il servizio;
- i servizi relativi alla stesura e pubblicazione di redazionali ed articoli di giornale sono valutati secondo il tariffario minimo in vigore presso l’Ordine dei Giornalisti, al lordo della tassazione vigente;
- le consulenze legali, civilistiche, fiscali, amministrative e di gestione delle Risorse Umane sono valutate al costo medio orario o giornaliero o della prestazione tipica, tale valore essendo riferito al tariffario vigente all’Albo a cui il professionista è iscritto o secondo la prassi documentata a cui il professionista si attiene per la prestazione di analoghe consulenze;
- le prestazioni di altre personalità sono valutate al valore medio figurativo giornaliero forfettario di Euro 1.000 e sono imputate in relazione al tempo effettivamente impiegato dal consulente ed al contributo qualitativo conseguentemente apportato;
- le prestazioni ‘pro bono’ degli artisti sono valutate ad un valore figurativo prudenziale corrispondente alla media aritmetica tra i valori del cachet minimo e massimo dichiarati dai loro agenti;
- i servizi per eventi, quali la fruizione di sale conferenze e di sale espositive, il nolo di attrezzature per mostre fotografiche e rappresentazioni artistiche, sono valutati al costo presumibile di acquisto sul libero mercato secondo quanto dichiarato dal soggetto prestatore del servizio medesimo;
- i beni materialmente ricevuti nel 2024 sono valutati al costo storico di acquisto, in quanto esposto in fattura o in una dichiarazione scritta esibita da parte del fornitore;
- i servizi relativi alla visibilità derivante da pubblicazioni letterarie, pubblicità su riviste e quotidiani, spot radiofonici e televisivi sono valutati al valore corrente di mercato; in particolare per gli spot radiofonici e televisivi è stato considerato sempre un valore medio di mercato, laddove i listini prezzi consultati presentano un intervallo di valori con un minimo ed un massimo; infine, in alcuni casi, laddove a nostro giudizio la valutazione del servizio esibita dal fornitore non può essere reputata né congrua né prudente, si è proceduto o alla comparazione con altri offerenti del mercato o, prudenzialmente, alla “non-valorizzazione” del servizio prestato.

23. DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI. VERIFICA DEL RISPETTO DEL RAPPORTO UNO A OTTO DI CUI ALL’ART. 16 D.LGS. 117/2017



La Fondazione nel corso del presente esercizio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017 secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione lorda, non può essere superiore al rapporto uno a otto.

Ai fini della suddetta verifica si riporta di seguito il prospetto delle retribuzioni lorde corrisposte nell'esercizio.

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo del "commercio, terziario e distribuzione servizi", stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	21.831	A
Retribuzione annua lorda massima	82.118	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	0,27	A:B

24. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso del 2024 ha ricevuto circa 79.161 donazioni e il numero di donatori attivi, coloro che donano con regolarità e con una frequenza maggiore all'unità, è 43.589.

Gli oneri e i ricavi dell'attività di raccolta fondi sono riferiti a campagne abituali della fondazione.

I costi sono relativi principalmente ad attività di direct mailing, acquisizione donatori regolari, major donors e comunicazione. I ricavi rappresentano le entrate da individui e aziende relative alle attività sopra descritte e alla voce C1 del rendiconto della gestione. Tali ricavi non seguono la contabilizzazione S.A.L. e saranno ripartiti negli esercizi successivi sui progetti in base ad opportuna destinazione.

Le donazioni vincolate sono contabilizzate tra i contributi da privati alla voce A del rendiconto della gestione e al termine dell'esercizio sono riclassificate, per l'ammontare non ancora utilizzato, nella voce "riserve vincolate destinate da terzi" del Patrimonio vincolato.

Il Consiglio di Amministrazione.



